

Solidarietà sempre più viva

Grande festa al Villaggio Prealpino per la presentazione del libro "Gesti d'amore per una comunità"

I 25 anni dell'Associazione in 82 testimonianze: la storia del Villaggio attraverso la sua gente.

C'era da aspettarselo che nel pomeriggio di giovedì 31 maggio il saloncino del Centro di Vita Sociale al civico 71 di via del Brolo al Villaggio Prealpino non riuscisse a contenere tutta la gente invitata alla presentazione del libro "Gesti d'amore per una comunità", storie di vita e di impegno al villaggio Prealpino raccolte in occasione del 25° anno di fondazione dell'associazione "Solidarietà Viva".

Sì perché, nonostante l'anniversario fosse già stato festeggiato alla sua scadenza naturale due anni fa, l'idea del libro era nata proprio allora per affidare ad un volume la durevole memoria di una esperienza, il ricordo di tante persone che l'hanno resa possibile e più ricca, le riflessioni sui valori e sulla tradizione a cui affidare i passi futuri di questo gruppo di persone.

E l'anniversario compiuto due volte per "Solidarietà Viva" sta a significare, a rimarcare un traguardo raggiunto, consolidato, ma che serve anche per riflettere, per interrogarsi sul futuro perché... "abbiamo seminato gesti di amore per far sbocciare la solidarietà... ma basta il nostro impegno per promuovere una comunità solidale al Prealpino?"

Questa festa grande e coinvolgente ne è la risposta chiara ed unanime, ne è la riprova affermativa, se ce ne fosse stato bisogno, e gli amici sono venuti tutti a partecipare, a testimoniare...

A cominciare dal sindaco Paolo Corsini che ha detto della qualità della vita raggiunta in questi Villaggi di Padre Marcolini e della necessaria presenza e di un futuro significativo dell'associazione "Solidarietà Viva" nel tessuto sociale non solo al Prealpino ma per l'intera città; dal presidente Cavalli che, dopo il paragone fra la bontà anche "architettonica" dell'intuizione marcoliniana dei villaggi "La Famiglia" a confronto con i casermoni realizzati in altre zone della città, ha sottolineato come quello di "Solidarietà Viva" sia un modello di volontariato attraente e convincente.

Mons. Severino Chiari, da sempre grande amico dell'Associazione, e la professoressa Carla Boroni, evidentemente di casa essendo cresciuta in questa comunità, hanno esplorato i vari poliedrici aspetti di questa esaltante esperienza di dono agli altri e di continuo accrescimento anche per la comunità tutta del Villaggio.



Abitanti del Villaggio Prealpino

La parte più toccante della festa è stata quando i tre attori invitati, Livia Castellini, Sergio Isonni e Daniele Squassina, ad intervalli regolari, hanno interpretato, leggendoli, ciascuno con una sensibilità ed una immedesimazione magistrali, diversi brani di vita vissuta al Prealpino scritti dai vari volontari dell'Associazione e contenuti nel libro.

È stato come rivedere un film, rian-

dare con la memoria a cinquant'anni fa, vederli uscire alcuni di questi personaggi, questi protagonisti di allora, come per incanto, da quelle meravigliose pagine e trovarli nuovamente davanti, vivi e vegeti, così come tutti li avevamo conosciuti, li avevamo frequentati, con i quali avevamo condiviso un pezzo della nostra esistenza...

Padre Ottorino Marcolini che si aggirava per il cantiere mentre sorgevano le case con quell'andatura caratteri-

stica, un po' balzelloni, fra buche e polvere, in mezzo a strade non ancora realizzate, cumuli di forati e montagne di sabbia, con la solita tonaca logora, rattoppata e sdrucita, intento a dispensare assicurazioni e pacche sulle spalle.

Aveva una buona parola per tutti e rinfrancava ed assicurava i soci mentre sollecitava, incalzava, incitava, alla sua maniera un poco ruvida e burbera, i suoi magucc affinché le costruzioni sorgessero spedite ed il Villaggio prendesse forma nei tempi stabiliti...

Padre Marcolini amava particolarmente questo Villaggio tant'è che la dedicazione della chiesa parrocchiale a Santa Giulia non fu casuale: egli ottenne che ricordasse il nome di sua mamma la quale, neanche a farlo apposta, era nata alla Stocchetta...

Il dott. Bollani, presidente del Centro Studi "La Famiglia" dal '54 al '78, "sindaco della ricostruzione" della sua Sabbio Chiese, della sua valle, di poche parole, schietto ed asciutto, concreto ed immediato, preciso e con tanta voglia di realizzare... Ancora oggi c'è chi si chiede come riuscisse a far sì che tutti i sogni di padre Marcolini diventassero realtà. Per questo il Villaggio Prealpino gli ha regalato un monumento assieme al suo "Superiore"... e tutti e due, uno un po' più in alto e l'altro un po' più in basso, si guardano negli occhi... come facevano sempre...

Così come ci ha ricordato il sindaco Cesare Trebeschi nella commemorazione ufficiale per la consegna del monumento alla popolazione del villaggio Prealpino: "... perché ci sono stati a Brescia due santi feriali, due santi di tutti i giorni, impegnati tutti i giorni a dare una risposta alla miriade dei loro assediati, a litigare ogni giorno con le imprese, con i fornitori, con le banche, per poter dare le case al meglio ed al minor costo, questi sono Marcolini e Bollani".

Don Nicola Pietragiovanna, questo piccolo prete vivacemente popolare, questo grande parroco che, a vederlo camminare, con le gambe sbilenche e la tonaca malconcia, scalcagnoi, sembrava più un manovale che un uomo di chiesa. Faceva veramente il paio con padre Marcolini! Ruvido nel tratto e nella parola, accalorato difensore delle proprie idee, è stato il motore generoso, il disinteressato, intelligente realizzatore che ha sostenuto ed in buona parte guidato lo sviluppo materiale, religioso, sociale del Villaggio Prealpino. E' stato un sacerdote di fede sicura e vissuta, concretamente ancorata nella cura delle anime e nella realizzazione delle opere, improntata ad una povertà gioiosa e mai rinnegata, difesa sempre senza timore. Appartiene anch'egli alla schiera dei "preti costruttori" di quegli anni che, specialmente nei villaggi delle cooperative "La Famiglia", hanno segnato un'epoca.

Una casa, una famiglia, una vita

Zurich sa bene che queste non sono soltanto parole.

Perché le persone e le cose che più ci stanno a cuore sono una parte di noi e naturalmente sentiamo l'esigenza di proteggerle.

Per questo il gruppo Zurich Italia presenta For Family una polizza assicurativa pensata per garantire sempre la massima tranquillità alla vita di ogni famiglia e tanti altri servizi aggiuntivi in grado di risolvere qualsiasi problema.

Per avere una consulenza e un preventivo gratuito e senza impegno contatti l'Agenzia Zurich.

AGENZIA di RODENGO SAIANO

CASTREZZATI ASSICURAZIONI

VIA G. SALVI, 33

Tel. 030/610778 - Tel. e Fax 030/610295

e-mail: BS503@agenziazurich.it



ZURICH

Gesti d'amore per una comunità

Storie di vita e di impegno al Villaggio Prealpino di Brescia raccolte in occasione del 25° anniversario dell'Associazione Solidarietà Viva

Quattrocento pagine fitte di ricordi e di vita vissuta, duecento fotografie che hanno immortalato fatti e colto istanti condivisi, ottantadue scrittori che narrano, custodi e testimoni fedeli, la vita di 1300 famiglie e di 4500 persone che, quasi cinquant'anni fa, iniziarono una nuova stagione della loro vita, che cominciarono a conoscersi ed a costruire assieme un tessuto sociale ricco di relazioni di amicizia, di condivisione e di collaborazione.

È questa la storia della comunità di un nuovo villaggio "La Famiglia" di padre Marcolini, il Villaggio Prealpino, sono frammenti di vita, testimonianze di impegno, iniziative di socializzazione raccontati e raccolti nel libro "Gesti d'amore per una comunità" per festeggiare il 25° anno di fondazione dell'associazione "Solidarietà viva", che ha saputo nel tempo creare, mantenere, rinsaldare e vivificare lo "spirito del villaggio", attraverso l'apporto concreto e costante, partecipato e diversificato, dei quasi novecento volontari iscritti.

Cosicché, se non fosse per loro, "il mondo sarebbe in bianco e nero", mentre, proprio per le tante iniziative comunitarie intraprese, le tante collaborazioni messe in atto, la collegialità e la democraticità delle decisioni, lo spirito di condivisione e l'apertura al bisogno in tutte le sue forme, fanno sì che siano pennellate di colori intensi quelle che dipingono, attraverso "Solidarietà viva", il Villaggio Prealpino.

Il libro, ripercorrendo il filo rosso del ricordo dei pionieri, che per primi credettero e riposero la loro fiducia e la loro azione nell'amore per il prossimo, disvela man mano il cammino di questa comunità, di questa Associazione, affinché consenta di mantenere viva ed attuale la memoria di fatti che segnarono il destino di molti.

"Il Villaggio Prealpino emerse dai sogni e dalle speranze di famiglie povere in un tempo di poveri, e trovò "costruttori" poveri e geniali che, con umiltà e fiducia negli altri, seppero far sbocciare la collaborazione".

Così nel libro escono fuori evidenti la corallità delle testimonianze, i ritratti dei fondatori del Villaggio ormai scomparsi, i ricordi dei pionieri della comunità, i contributi di chi ha indirizzato alcune attività dell'associazione, le testimonianze di autorità civili e religiose che ne hanno

accompagnato il cammino.

Ecco allora, fra le tante che tutti conoscono, spiccano alcune figure di riferimento, che tutti si portano dentro, il cui ricordo è impresso nell'animo, che fanno parte, sono tutt'uno con lo "spirito del villaggio", perché il villaggio, non solo di mattoni, hanno contribuito davvero a costruirlo: padre Ottorino Marcolini, don Nicola Pietragiovanna, Guido Bollani, Lino Monchieri, suor Atonia e tanti altri. Anche quelli che dall'"esterno" hanno segnato alcuni percorsi dell'Associazione: don Piero Lanzi ed i corsi monografici, l'incontro con la comunità di Sant'Egidio a Roma, Tommaso Firmo e don Pierino Ferrari con l'Operazione Mamrè e la scoperta del mondo dell'handicap grave.

Ma soprattutto "Solidarietà viva" che, per merito di Angelo Boniotti e dei suoi novecento volontari, è riuscita, nel tempo, a far crescere e sviluppare il senso dell'altro, dell'aiuto reciproco, dell'amore per il fratello, per il diverso, il rapporto di buon vicinato, una rete di presenze, di protezione e di aiuto porta a porta.

È riuscita ad incarnare pienamente e concretamente i concetti di solidarietà, di sussidiarietà, di mutuo soccorso: "un servizio gratuito svolto nella convinzione che il dono è ricchezza anche e soprattutto per chi dona".

Angelo Boniotti li ricorda tutti i suoi volontari, nome per nome, le esperienze fatte ed il contributo di ciascuno, le loro caratteristiche ed i loro volti, quello che ancora stanno

facendo cosicché, dopo venticinque anni trascorsi assieme, anche per il futuro "Solidarietà viva" possa decidere non solo di preoccuparsi e di occuparsi del "prossimo", ma anche, i volontari, di continuare a condividere cammini comuni, l'intreccio delle proprie vite, le preoccupazioni e, soprattutto, le motivazioni per stare e crescere ancora assieme.

Le sue parole sono rassicuranti: "Questa esperienza durerà fino a quando "Solidarietà viva" farà parte della vita della nostra comunità, fin quando sarà espressione fedele e sensibile delle attese, delle speranze, delle disponibilità e dei disagi del Villaggio".

Ed allora auguri tanti "Solidarietà viva" ancora per lunghi anni.



E poi tutte le testimonianze raccolte nel libro, compresa quella di chi si vergognava di dire che abitava al Prealpino poiché proveniva dal centro città, di chi si levava le scarpe brutte e sporche di polvere e di fango alla fermata del pulmino e le infilava nella borsetta, cambiandole con un paio più belle e, soprattutto, più pulite; il ricordo delle strade inesistenti e piene di buche e di detriti, delle recinzioni realizzate molto dopo, dei collegamenti inizialmente scarsi, ecc...

Ma anche la felicità di avere finalmente una casa propria, adatta alla propria famiglia, un piccolo giardino ed un fazzoletto di orto, dei vicini coi quali socializzare e scambiarsi un aiuto reciproco, dei figli che avrebbero fatto amicizia ed avrebbero frequentato la stessa chiesa, la stessa scuola, lo stesso oratorio, gli stessi campi di gioco... e poi i negozi, le associazioni, una comunità che stava nascendo e che cominciava a vivere ed a formarsi, a crescere ed a volersi bene.

Così come è avvenuto per tutti i villaggi delle cooperative "La Famiglia" di padre Marcolini, la stessa cosa è capitata anche al Villaggio Prealpino. Che è l'esperienza che accomuna tutti, quello "spirito del villaggio" che significa senso di appartenenza, condivisione dei problemi, rapporti di buon vicinato, aiuto reciproco, comu-

nità vera, Solidarietà Viva.

Quel pomeriggio, durante la presentazione del libro, tutto questo si è ripetuto, il ricordo ha prevalso e l'emozione è tornata fuori.

La festa è poi continuata con brani musicali eseguiti dal coro diretto da Li Ling Hui, che si intervallavano alle letture di altri brani, di altre testimonianze, di altre esperienze che tutti già conoscevano, nelle quali si riconoscevano, in molte delle quali erano protagonisti.

Alla fine un rinfresco preparato dalle abili mani dei volontari ha concluso la manifestazione.

Certo, venticinque anni sono importanti, sono un traguardo ambito, per Angelo Boniotti ed i suoi novecento volontari una meta ormai raggiunta, ma per le 1300 famiglie e le 4500 persone del Villaggio sono solo un momento, una tappa di un cammino ancora lungo, una sfida al futuro, ai nuovi disagi, alle nuove povertà che, assieme all'Associazione, vogliono raccogliere affinché al Prealpino la "SOLIDARIETÀ sia sempre più VIVA".

Ed allora auguri Angelo, auguri amici di "Solidarietà Viva" affinché, con quello spirito un poco marcoliniano che avete ancora una volta testimoniato e che non vi ha mai abbandonato, possiate avere ancora lunga vita e possiate compiere ancora tanti "Gesti d'amore per una comunità" che ha ancora bisogno di voi.



TERMIDRA 2

proposte arredobagno

GUSSAGO (Brescia)
Esp. Viale Italia, 33
ang. Via Genova
Tel. e Fax: 030.2771378

SABATO APERTO

ARREDAMENTO BAGNO

ARREDAMENTO CUCINE

IDROTERMOSANITARI

RUBINETTERIE

PORCELLANE

IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE

PISCINE E IRRIGAZIONE





Aurora

ASSICURAZIONI

Sede legale: Via della Unione Europea, 3
20097 San Donato Milanese (MI)
Internet: www.auroraassicurazioni.it

Agenti generali:

Rag. MARCO e Geom. FRANCO BAZZANI

Via Daniele Comboni, 2 - 25123 BRESCIA
Tel. 0303776822 - Fax 0302400382

E-mail: 20226@age.auroraassicurazioni.it



GALLI E BENEDETTI s.r.l.
25014 CASTENEDOLO (BS)
Via Artigiano, 32
Tel. 0302130031 - Fax 0302130033



Villaggio Incidella, 29
25023 - GOTTOLENGO (BS)
Tel. e Fax 030.951486
E-mail: gazzamauro@libero.it



S.P. STRUTTURE
PREFABBRICATE s.r.l.

LASTRE IN C.A.V.
EUROSOLAIO BARBIERI
SOLAI A TRALICCIO
FERRO LAVORATO PER C.A.

25040 COLOMBARO DI C.F. (BS)
Via Fornaci, 10/12
Tel. 030984139 - Fax 0309828097
WWW.spsrl.it e-mail: info@spsrl.it